



D.Lgs. 81/08, art. 32, comma 2 Modulo A: corso base per RSPP e ASPP



Bologna - 30, 31 marzo, 1, 2 aprile 2009

I giorno – Bologna, 30 marzo 2009

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

<p>9,00 Presentazione del corso; L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> * La filosofia del D.Lgs. 81/08 in riferimento all'organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi <p>9,15 Sicurezza = problema:</p> <ul style="list-style-type: none"> * di scelta, di cause, di potenziale <p>Il sistema di gestione della sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> * Le risorse disponibili, le risorse necessarie, la pianificazione delle attività, l'organizzazione della prevenzione, le decisioni, il coordinamento ed il controllo <p>11,00 <i>Coffee-break</i></p> <p>11,10 I Soggetti del Sistema di prevenzione aziendale. I compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali</p> <ul style="list-style-type: none"> * Il Datore di Lavoro, i Dirigenti e i Preposti – Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP – Il Medico Competente (MC) – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza territoriale (RLST) * Gli Addetti alla Prevenzione Incendi, Evacuazione dei Lavoratori e Pronto Soccorso – i Lavoratori – I Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori - I lavoratori autonomi <p>11,10 Il Sistema Pubblico della Prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> * Vigilanza e controllo * Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni * Le omologazioni, le verifiche periodiche * Informazione, assistenza e consulenza * Organismi paritetici e Accordi di categoria <p>13,00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14,00 Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> * La gerarchia delle fonti giuridiche – le Direttive Europee – La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale – L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro – Statuto dei lavoratori e normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali <p>16,00 <i>Coffee-break</i></p> <p>Dal D.Lgs. 626/94 al D.Lgs. 81/08 ("Testo Unico")</p> <ul style="list-style-type: none"> * l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive, esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata – La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc.. <p>18,00 <i>Termine dei lavori</i></p>
---	--

II giorno – Bologna, 31 marzo 2009

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

<p>9,00 Criteri e strumenti per l'individuazione dei rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> * Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione * Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali (I parte), rischio di molestie e mobbing (I parte) * Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni * Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile * Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98 ecc..) <p>11,00 <i>Coffee-break</i></p> <p>Documento di valutazione dei rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> * Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati * Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare * Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento * Definizione di un sistema per il controllo dell'efficienza e dell'efficacia nel tempo delle misure attuate <p>Rischio in ambiente lavorativo e rischio esterno; le matrici di valutazione del danno e della probabilità del verificarsi di un evento; il calcolo del rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> * <i>Esercitazione: il documento di programmazione della prevenzione</i> <p>13,00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14,00 La classificazione dei rischi in relazione alla normativa</p> <ul style="list-style-type: none"> * Rischio da ambienti di lavoro * Rischio elettrico * Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature * Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) * Rischio cadute dall'alto * Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti * Procedura appalti * Norme di buona tecnica (UNI, CEI, ecc..) <p>16,00 <i>Coffee-break</i></p> <p>Rischio incendio ed esplosione</p> <ul style="list-style-type: none"> * Il quadro legislativo antincendio e C.P.I. * Gestione delle emergenze elementari <p>Procedure e norme di buona tecnica</p> <ul style="list-style-type: none"> * Procedura antincendio * Procedura di evacuazione di emergenza <p>18,00 <i>Termine dei lavori</i></p>
---	---

III giorno – Bologna, 1 aprile 2009

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

- 9,00 **La sorveglianza sanitaria**
- * definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi
 - * Gli organi di vigilanza e di controllo nei rapporti con le aziende
 - * La tutela assicurativa. Le statistiche e il registro degli infortuni
 - * Le attribuzioni e i compiti del medico competente; l'analisi e la valutazione dei rischi per la salute; il monitoraggio e la sorveglianza; il lavoro ai videoterminali; movimentazione manuale dei carichi
 - * L'ergonomia del posto di lavoro; le posture, posizioni e movimenti sbagliati

11,00 *Coffee-break*

La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza

- * Principali malattie professionali
- * Rischio cancerogeni e mutageni
- * Rischio chimico
- * Rischio biologico
- * Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono

Rischio di molestie e mobbing

13,00 *Colazione di lavoro*

14,00 **La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro**

- * Rischio rumore
- * Rischio vibrazioni
- * Rischio videoterminali
- * Rischio movimentazione manuale dei carichi
- * Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- * Rischio da campi elettromagnetici
- * Il microclima
- * L'illuminazione

16,00 *Coffee-break*

Il sistema delle norme tecniche

- * Le normative generali di prevenzione degli infortuni; disposizioni generali; ambienti, posti di lavoro e passaggio
- * Norme generali di protezione delle macchine; norme particolari di protezione delle macchine; mezzi di sollevamento, trasporto, immagazzinamento; impianti, macchine e apparecchi elettrici
- * Materie e prodotti pericolosi e nocivi; manutenzione e riparazione; mezzi personali di protezione e pronto soccorso
- * campo di applicazione; disposizioni relative alle aziende industriali e commerciali; ambienti di lavoro; difesa dagli agenti nocivi

Analisi e discussione in plenaria – esercitazioni sul tema

18,00 *Termine dei lavori*

IV giorno – Bologna, 2 aprile 2009

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

- 9,00 **Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio**
- * Il piano delle misure di prevenzione
 - * Il piano e la gestione del pronto soccorso
 - * La sorveglianza sanitaria: definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi (II parte)
 - * I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo
 - * La gestione degli appalti
 - * L'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)

11,00 *Coffee-break*

Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali

Audit del Sistema Sicurezza (parte I)

- * Schede di controllo; observation learning; sopralluoghi (safety walks); ispezioni; controllo del programma

Esercitazione sul tema

Audit del Sistema Sicurezza (parte II)

- * Gli strumenti di analisi organizzativa; i questionari; l'ODS (Organizational Development Safety)

Proiezione di slides; analisi e discussione in plenaria

Esercitazione sul tema

13,00 *Colazione di lavoro*

14,00 **Verifica dell'apprendimento dei partecipanti**

⇒ **Distribuzione dei questionari di verifica dell'apprendimento**

- * Istruzioni sulla compilazione
- * Compilazione dei questionari
- * Correzione dei questionari da parte del corpo docenti

⇒ **Verifica orale**

⇒ **Valutazione complessiva finale dell'apprendimento**

➤ **Commissione esaminatrice:**
Formatore Senior, Tecnici Esperti

⇒ **Distribuzione dei questionari di valutazione finale**

⇒ **Distribuzione degli attestati di partecipazione**

18,00 *Termine dei lavori*

ISTITUTO AMBIENTE EUROPA Soc. Coop.

Accreditato da Regione Lombardia (Decreto n. 14759 del 30.11.07) - Sistema Qualità Certificato ISO 9001:2000 - Provider ECM (Ministero della Salute) n. 6585

Via P. Finzi 15 – 20126 Milano - **Tel.** 02.27.00.26.62 – **Fax** 02.27.00.25.64 – P.I. e C.F. 10415420156

internet www.ambienteeuropa.it - **e-mail** info@ambienteeuropa.it